

securindex
formazione



SICUREZZA URBANA: VIDEOSORVEGLIANZA E CYBERSECURITY, COSA PREVEDE IL PNRR

12 aprile | ore 15 - 17

SICUREZZA URBANA: VIDEOSORVEGLIANZA E CYBERSECURITY, COSA PREVEDE IL PNRR

Tavola rotonda digitale con sondaggio finale e rilascio di attestato di partecipazione rivolta agli Amministratori comunali, Polizie Locali, operatori della sicurezza



Missione 1 del PNRR prevede risorse importanti per accelerare la digitalizzazione delle P.A. con particolare attenzione per la sicurezza delle infrastrutture informatiche utilizzate dalle Amministrazioni, fra le quali rientrano anche i sistemi di videosorveglianza. La formazione adeguata delle figure preposte ad ogni livello è un presupposto essenziale per elevare il livello complessivo di tutela dei cittadini dai rischi cyber ma anche degli Amministratori nei confronti delle responsabilità civili e penali che gli competono.

Qual è il livello attuale di consapevolezza dei rischi ai quali sono esposti i sistemi informatici e di videosorveglianza in rete utilizzati dai Comuni e dalle Polizie Locali?

Quali sono le responsabilità dei rappresentanti delle Amministrazioni in materia?

Quali sono le esigenze percepite in materia di informazione e di aggiornamento per operare in sicurezza e minimizzare i rischi?

Cosa prevede il PNRR e cosa devono fare gli Amministratori per poter accedere alle risorse dedicate?

A queste ed altre domande risponderanno esperti tecnici e legali per orientare i decisori nelle scelte delle azioni da intraprendere per utilizzare le risorse previste dal PNRR.

evento organizzato da

securindex
formazione

- 05 Ford entra con ADT nel mercato della sicurezza
- 06 I 6 trend tecnologici che influenzeranno il settore della sicurezza nel 2022
- 09 Interfonia e diffusione sonora per lo stabilimento MICHELIN di Torino-Stura
- 12 SOC, dalla security al facility per ripensare il modello degli store in ambito Retail
- 14 A.I.Tech presenta AI-APPLIANCE, la soluzione integrata per l'analisi video
- 16 Pelta Suite, intelligenza artificiale per la gestione dei rischi in ambito pubblico e privato
- 18 Gunnebo Safe Storage: qualità, professionalità e innovazione
- 20 Passare a un sistema di controllo accessi ad architettura aperta, i vantaggi chiave
- 22 Presentato alla città di Asti il nuovo sistema di sicurezza pubblico v-SUITE di Vigilante
- 24 Redazionali Tecnologie



PRODUTTORE
MODELLO
COLORE
TIPOLOGIA
TARGA

WISENET Road AI

RICONOSCIMENTO E CLASSIFICAZIONE VEICOLI, PRODUTTORE, MODELLO, COLORE

LETTURA TARGHE A BORDO CAMERA

- Smart Search (targa, produttore, modello, colore)
- Riconoscimento della tipologia di veicolo: auto, furgone, SUV, veicolo commerciale, camion, autobus, motociclo
- Più di 70 costruttori e più di 600 modelli riconosciuti
- Statistiche sull'uso della strada in vari formati di visualizzazione
- Integrata con i maggiori VMS



www.hanwha-security.eu/it



L'editoriale del direttore



Ford entra con ADT nel mercato della sicurezza

Partiamo dalla notizia: all'inizio del 2022 la Ford ha annunciato [\(leggi\)](#) la costituzione di una joint venture con ADT, denominata Canopy, per produrre e vendere in tutto il mondo sistemi di sicurezza innovativi rivolti alla protezione dai furti in particolare, ma non solo, dei veicoli commerciali e degli equipaggiamenti di lavoro installati a bordo. Il comunicato spiega che in Canopy confluiscono le competenze di ADT nel monitoraggio professionale dei sistemi di sicurezza e la tecnologia sviluppata dalla Ford nelle telecamere assistite da AI.



I primi sistemi di sicurezza multisensore con monitoraggio verranno commercializzati dall'inizio del prossimo anno negli US e nel Regno Unito, partendo dai pick-up e furgoni commerciali della gamma Ford ma l'offerta verrà progressivamente estesa ai veicoli nuovi ed esistenti di tutti i marchi automobilistici.

Viene anche sottolineato che, secondo fonti FBI, nel 2020 i furti di mezzi commerciali e attrezzature sarebbero costati \$ 7,4 miliardi solo negli US, colpendo in particolare gli artigiani e le piccole imprese che devono subire anche i danni per l'interruzione delle attività per ricostituire le attrezzature.

La notizia è importante non solo per le dimensioni e la notorietà dei protagonisti quanto per i significati del progetto e le suggestioni che ne derivano per il mercato della sicurezza.

Innanzitutto, abbiamo un security provider che, da mero fornitore di tecnologie e servizi as usual, diventa partner di un costruttore globale di autoveicoli per condividere un business specifico, la protezione contro i furti dei veicoli commerciali e privati.

Questo cambio di paradigma del security provider significa che il vertice di uno dei maggiori gruppi industriali del mondo ha deciso che:

- la sicurezza non è un "costo a perdere" per proteggere dei prodotti (in questo caso, veicoli commerciali e attrezzature) ma è una componente essenziale dei prodotti stessi, in quanto permette loro di svolgere le funzioni peculiari per cui vengono costruiti e venduti (essere strumenti di lavoro per i clienti);
- è più conveniente, veloce ed efficace coinvolgere direttamente nello sviluppo e la gestione di una nuova linea di business un partner esterno esperto e qualificato piuttosto che sviluppare ex-novo soluzioni autonome o delegarle a terzi, come afferma nel comunicato stesso Franck Louis-Victor, vicepresidente Ford New Business Platform: *"la chiave della trasformazione guidata dal software di Ford sono nuove idee come Canopy e la collaborazione con altri innovatori come ADT, che porta alla sicurezza dei veicoli la propria leadership nella protezione di famiglie, case e aziende"*.

Tutto questo significa anche un'altra cosa: "Industry 4.0" non è solamente la trasformazione dei processi produttivi ma anche l'evoluzione su base digitale dei prodotti stessi, ampliandone all'infinito le prestazioni.

La sicurezza, nell'accezione più ampia del termine, si presenta come uno degli ambiti più immediati, utili e appetibili per molteplici comparti industriali. L'automotive è uno di quelli più avanti in questo percorso e, se finora si erano viste applicazioni di tecnologie "security native" - telecamere, sensori, localizzatori, video analysis ecc - tipicamente per la safety dei veicoli a guida autonoma o assistita, adesso Ford entra direttamente nella security vera e propria, sia pure con un partner come ADT.

Se il buon giorno si vede dal mattino, il 2022 non dovrebbe farci annoiare.

I 6 trend tecnologici che influenzeranno il settore della sicurezza nel 2022

di Johan Paulsson, CTO presso Axis Communication

L'ultimo anno è volato via in un lampo, e sembra siano passati solo cinque minuti dalla pubblicazione del nostro articolo sui trend tecnologici del 2021. Spero che sia stato un anno positivo per tutti voi e che, nonostante ci troviamo ancora in un contesto di incertezza, tutti voi siate stati al sicuro e in salute nel corso di questi mesi.

Come sempre, sono abituato a cominciare a pensare ai trend tecnologici del prossimo anno a partire dalle nostre previsioni per quello in corso di conclusione. Considerando però il periodo particolare che viviamo, nel riflettere sul futuro non ho potuto fare a meno di rivolgere il mio sguardo anche più indietro, agli anni precedenti la pandemia e alle considerazioni che guidavano le nostre conclusioni.

Devo subito sottolineare come il concetto di **fiducia** sia senza dubbio quello emerso, in una forma o nell'altra, con maggiore continuità in molti degli articoli pubblicati nel corso di questi anni. Il contesto, però, è lievemente cambiato nel tempo: talvolta più concentrato sul concetto di fiducia nella gestione dei dati, talaltra sulla sicurezza dei sistemi, o ancora sul fondamentale bisogno di avere fiducia nel fatto che aziende e organizzazioni stiano facendo le cose nel modo più corretto. Qualunque sia l'ambito sul quale rivolgiamo il nostro sguardo, ciò che resta cruciale è la necessità di mettere a fattor comune l'attuale ritmo dell'innovazione tecnologica con una parallela evoluzione nella costruzione della fiducia nell'uso che viene fatto di queste tecnologie.

Non crediamo che il 2022 si rivelerà differente sotto questo aspetto.

Oggi più che mai si percepisce il desiderio di individui, organizzazioni e legislatori di assicurare che le nuove tecnologie siano sviluppate, prodotte, usate e rese sicure in modalità che possiamo legittimamente considerare positive. Per **Axis** ciò significa continuare a lavorare per realizzare la nostra visione di un mondo più smart e più sicuro per tutti. Mentre ci muoviamo verso il 2022, è interessante notare come molti dei trend tecnologici che prevediamo per il prossimo



anno siano di fatto manifestazioni della volontà di realizzare un ecosistema tecnologico degno di fiducia.

Connessioni universali attraverso ambienti ibridi

Per l'utente finale di una tecnologia – che si tratti del consumatore che utilizza il proprio smartphone o dell'operatore di sicurezza che gestisce la videosorveglianza – l'architettura tecnologica che viene utilizzata per offrire questi servizi è ormai diventata invisibile. Che il processo si svolga sul dispositivo, su un server locale o in un data center posto molto lontano non è più un fattore importante: tutto è semplicemente “connesso”.

Lo scorso anno abbiamo parlato di come il mondo stesse diventando sempre più “orizzontale”, in un contesto nel quale tecnologie cloud, in server fisici o “on the edge” vengono utilizzate sempre più in contemporanea, per sfruttare i vantaggi di ciascuna di esse, attraverso soluzioni cosiddette “ibride”. Questo trend non è cambiato, semmai è diventato molto più specifico: ogni architettura è oggi offerta su misura a ciascun cliente, e impone di considerare sia le risorse e le policy interne, sia fattori esterni come le regolamentazioni locali e internazionali.

Come vendor di soluzioni di sicurezza, non dipende da noi la scelta di quale ambiente e architettura gli utenti finali debbano utilizzare. Il nostro compito è quello di fornire loro gli strumenti e la flessibilità necessarie per scegliere la miglior soluzione per le loro uniche peculiarità.

Se l'essere connesso è ormai diventata la caratteristica base di ogni progetto, crediamo che la maggior parte delle soluzioni di sicurezza diventeranno sempre più ibride – e molte di esse già lo sono – cosa che implica particolare attenzione da parte di noi produttori.

La Cybersecurity nata da un salutare scetticismo

Di solito non consideriamo lo scetticismo come un tratto positivo ma, quando si parla di cybersecurity, essere scettici significa agire con opportuna prudenza.

I miliardi di connessioni che esistono oggi tra dispositivi, reti e data center hanno reso il concetto di “sicurezza del perimetro” intorno a ogni organizzazione pressoché del tutto obsoleto. I muri virtuali che siamo stati per anni abituati a considerare insuperabili sono ormai diventati permeabili e ciò ha portato all'emersione di un nuovo concetto di sicurezza: le reti a fiducia zero.

I lettori abituali dei nostri articoli sui trend tecnologici annuali potrebbero mettere in discussione che questa transizione sia un trend previsto per il 2022, considerato che figurava già nel contenuto dello scorso anno. Ma se un anno fa abbiamo previsto la rapida accelerazione verso architetture di rete a fiducia zero, ora crediamo che questo si rivelerà un approccio standard del settore. La pandemia da Covid-19 ha giocato un ruolo anche qui, dal momento che lo smart working ha costretto gli utenti ad utilizzare da remoto i dispositivi che prima risiedevano all'interno delle “mura virtuali” della propria organizzazione, accedendovi attraverso la rete internet pubblica.

Adottare una rete a fiducia zero significa fare in modo che ogni profilo di sicurezza di ciascun dispositivo e applicazione connessi alla rete sia valutato ad ogni successiva connessione. Questo approccio ha molte implicazioni significative per il settore della videosorveglianza: firmware firmato digitalmente, aggiornamenti regolari del software, dati e video crittografati e identità sicure diventeranno fattori di salute informatica imprescindibili nelle soluzioni offerte ai clienti.

L'importanza di autenticare ogni cosa

Se assumere un approccio a fiducia zero nella cybersecurity è finalizzato ad autenticare volta per volta le credenziali di dispositivi e applicazioni connessi, l'abilità di definire l'autenticità della sorveglianza stessa è fondamentale per assicurare fiducia nella sua efficacia.

La possibilità di manipolare dei video successivamente alla loro registrazione e di creare immagini false con un livello

crescente di sofisticazione potrebbe infatti rendere sempre più discutibile l'effettiva autenticità di una ripresa video.

Di conseguenza, diventerà sempre più importante offrire soluzioni per garantire la genuinità della videosorveglianza al di là di ogni ragionevole dubbio.

Il nostro approccio prevede di aggiungere una firma digitale all'interno del flusso video al momento della sua registrazione – un frammento in ciascun frame – che offra la prova che quel video è stato generato all'interno di una specifica telecamera e che non è stato manipolato dal momento dell'installazione. Ma questo è un tema centrale per l'industria della sicurezza nella sua interezza.

È dunque imperativo che il settore si unisca in un'iniziativa comune di standardizzazione delle modalità di autenticazione dei video raccolti dalle telecamere di sorveglianza, idealmente basato su software open source.

L'Intelligenza artificiale è ormai diffusa e accettata (se opportunamente controllata)

È impossibile scrivere oggi un articolo sui trend tecnologici senza menzionare l'intelligenza artificiale (IA). Molti potrebbero ribattere che l'IA non è più un trend, e che il genio dell'Intelligenza Artificiale è ormai uscito dalla lampada. Senza dubbio, stiamo utilizzando e veniamo tutti esposti ogni giorno a diversi servizi basati su di essa e sul deep learning. Sotto questo aspetto, la nostra posizione resta la stessa: la tecnologia in se stessa non dovrebbe essere regolata, come invece i suoi casi d'uso. La legislazione relativa allo sviluppo e all'uso di tecnologie e di applicazioni basate sull'IA dovrebbero essere discusse a livello locale, nazionale e internazionale. E non c'è bisogno di sottolineare che ogni azienda o organizzazione che utilizza l'Intelligenza Artificiale dovrebbe sottostare a queste regolamentazioni.

Se da una parte rimaniamo fiduciosi sul potenziale dell'IA e del deep learning nella videosorveglianza, ci aspettiamo di vedere una crescente attenzione alle iniziative mirate a un'implementazione etica e priva di pregiudizi dell'intelligenza artificiale.

Si tratta di un'evoluzione positiva che diventerà ancora più importante nel momento in cui l'IA diventerà parte centrale di ogni aspetto della sorveglianza. Una sua maggiore integrazione ai livelli fondamentali della tecnologia – il System-on-Chip (SoC) – vedrà l'utilizzo dell'IA contribuire a migliorare e ottimizzare ogni aspetto delle prestazioni di sorveglianza, dalla configurazione della camera alla qualità delle immagini, fino alle analitiche.

Covid 19 come catalizzatore

L'impatto a lungo termine della pandemia da Covid-19 si sta manifestando in diversi modi. Come ricordato nell'articolo dello scorso anno, la pandemia è stata un catalizzatore per le

tecnologie senza contatto (o con un contatto ridotto), alcune delle quali sono oggi diventate lo standard condiviso da tutti i settori ma ha anche favorito l'uso di riprese video intelligenti per assicurare il rispetto del distanziamento sociale e della conformità alle linee guida sulla salute pubblica.

In relazione al settore tecnologico, la pandemia ha avuto anche conseguenze nella supply chain e ha visto molte organizzazioni riflettere sulle modalità in cui creano i propri prodotti e si riforniscono dei componenti fondamentali per la loro realizzazione.

La natura "connessa" di ogni cosa ha reso la penuria mondiale di semiconduttori un problema significativo per molti settori, dalla tecnologia di consumo all'automotive.

Questo stato di cose ha portato molte aziende – tra cui Tesla, Apple and Volkswagen – a dichiarare pubblicamente la volontà di prodursi da sé i propri semiconduttori o i propri SoC (sebbene sia importante sottolineare che progettare un SoC e costruirlo siano due attività molto lontane tra loro).

Se questo può rappresentare un trend in alcuni settori, per Axis è un'attività condotta ormai da diversi anni con ARTPEC e, da questo punto di vista, la progettazione di SoC ottimizzati per specifiche applicazioni è un campo in cui abbiamo anticipato molte aziende del settore della sicurezza e non solo.

Il 5G e il suo spazio

Alcuni possono pensare che abbiamo ampiamente oltrepassato il punto in cui è possibile definire il 5G come un "trend" del settore della sorveglianza, se consideriamo che è stato tra i temi principali dell'agenda internazionale per diversi anni. Eppure, vediamo una sostanziale differenza tra i termini "hype" e "trend". Per noi, una nuova tecnologia diventa un trend solo quando cominciamo a vedere casi d'uso di valore comparire nel settore della sicurezza e della sorveglianza. Per quanto siamo ancora all'inizio, è quanto sta cominciando ad accadere anche con il 5G.

Se buona parte dell'interesse intorno al 5G è dovuto ai previsti miglioramenti nelle performance della rete per le applicazioni consumer, una delle dimensioni più interessanti

TRENDS

riguarda il fatto che i network 5G privati stanno emergendo come un caso d'uso efficace per questa tecnologia. Riteniamo che queste reti 5G private evidenzino le potenzialità delle soluzioni di video sorveglianza in un ampio numero di applicazioni, e possano portare molti vantaggi dal punto di vista della sicurezza informatica.

Certamente, se i clienti stanno costruendo reti 5G private, la video sorveglianza dovrà integrarsi con esse senza alcun problema. Un ambito da tenere d'occhio.

I trend devono essere osservati attraverso la lente della sostenibilità

La sostenibilità non può più essere considerata un trend. Oggi deve essere parte integrante di qualunque nostra attività: come progettiamo e costruiamo i prodotti, come guidiamo la nostra azienda, come i nostri fornitori contribuiscono a ridurre il nostro impatto ambientale attraverso operazioni etiche e degne di fiducia. Ovunque un trend tecnologico sembri offrire un'opportunità deve essere esaminato attraverso la lente d'ingrandimento della possibilità di svilupparlo e metterlo sul mercato in modo sostenibile.

Dall'efficienza energetica ai materiali utilizzati (e riutilizzati) in una telecamera, dal luogo e dalle modalità di produzione e consegna, fino alle implicazioni etiche delle nuove tecnologie e delle pratiche lavorative, valutare i trend in base a criteri di sostenibilità è fondamentale quanto il loro riconoscimento. Il 2022 si rivelerà senza dubbio un altro anno affascinante; un anno non privo di sfide ma capace di portare significative opportunità.

Come sempre, guarderemo avanti con ottimismo.



Contatti:
Axis Communications
Tel. +39 02 8424 5762
www.axis.com

Interfonia e diffusione sonora per lo stabilimento MICHELIN di Torino-Stura

a cura della Redazione

Lo stabilimento MICHELIN di Torino-Stura nasce nei primi anni '70 come stabilimento produttivo, funzione che mantiene ancora oggi in quanto vi si realizzano prodotti semifiniti destinati ad essere utilizzati in altri stabilimenti del gruppo. Nello stesso sito, nel 2020 è stato affiancato al reparto produttivo un Centro Logistico di Distribuzione (European Distribution Center).



Recentemente, si è presentata la necessità di installare nel reparto di produzione un nuovo sistema audio di interfonia e diffusione sonora che andasse a sostituire il precedente sistema analogico di sola diffusione sonora, fino a quel momento in uso come unico mezzo per comunicare tra il personale.

La modalità di comunicazione adottata col vecchio impianto prevedeva, sostanzialmente, la diffusione di messaggi in altoparlante su tutta l'area anche quando, in realtà, la comunicazione era diretta solamente al personale di una delle postazioni installate lungo la linea di produzione.

Questa modalità non era ovviamente ottimale, in quanto presentava l'inconveniente di interessare sempre tutta l'area e tutto il personale anche quando ciò non era necessario costituendo, così, una fonte di disturbo.

Il cliente richiedeva che il nuovo sistema mantenesse questa funzionalità, utile per comunicare con il personale che, per la natura delle sue mansioni, non permane presso una postazione di lavoro fissa (ad esempio, il personale di manutenzione) ma, allo stesso tempo, consentisse di effettuare delle comunicazioni punto-punto in modalità citofonica tra il personale di due postazioni, per evitare il frequente disturbo causato dalla diffusione di annunci tramite tutti gli altoparlanti.

Inoltre, era anche richiesto che la diffusione di annunci in altoparlante potesse essere effettuata non solo su tutta l'area in modalità "chiamata generale" ma anche su zone parziali del reparto (ad esempio, la sola officina manutenzione o le sole aree esterne).

Altre esigenze del cliente erano:

- che il sistema fosse di rapida installazione in modo da limitare al massimo i disagi durante questa fase, senza fermare la produzione
- per lo stesso motivo, era necessario che i tempi intercorsi tra la disattivazione del vecchio sistema e la messa in funzione del nuovo fossero minimi

- che fosse possibile modificare semplicemente le modalità operative di ogni singola postazione per adattare nel tempo il sistema al mutare delle esigenze del reparto
- sempre per poterlo adattare a nuove esigenze, il sistema si doveva poter integrare con nuove unità senza che questo dovesse comportare modifiche o sostituzioni di quanto già installato
- che fosse possibile, a fini di manutenzione, monitorare da un unico posto centrale l'efficienza di tutti gli apparati inclusi nel sistema registrando su un LOG tutti gli eventi significativi, al fine di poter effettuare una accurata analisi degli eventi in caso di malfunzionamento

Per risolvere nel migliore dei modi queste esigenze, il cliente ha deciso di adottare il sistema integrato di interfonia e diffusione sonora in IP di **ERMES** e, in particolare, la scelta è caduta sugli interfonii industriali della serie **InterLAN** nella versione che a bordo di ciascun apparato integra un amplificatore audio da 40W atto a pilotare una o più trombe esterne. Grazie all'utilizzo della LAN per l'interconnessione di tutti gli apparati, è possibile realizzare impianti di diffusione sonora (Public Address), di ricerca persone (Paging) e di interfonia in modo semplice ed economico anche in quei casi dove le notevoli distanze in gioco rendono costosa e, a volte, impossibile la stesura dei cavi per la realizzazione di impianti analogici tradizionali.

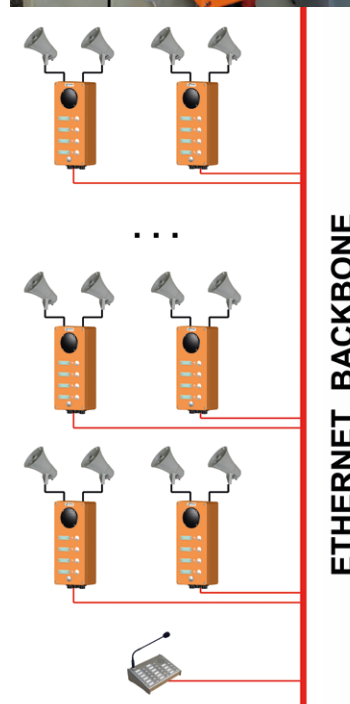
Il sistema in IP di ERMES ribalta infatti la tradizionale impostazione impiantistica dei sistemi di diffusione sonora e interfonia di tipo analogico, che prevedono l'installazione degli apparati di amplificazione e di permutazione delle linee di comunicazione citofonica in un unico armadio centralizzato da cui partono le linee che vanno a collegare in maniera rigida e definitiva gli altoparlanti e gli interfonii installati in ciascuna zona, per passare ad una soluzione distribuita basata sull'installazione di ogni apparato nel punto di effettivo utilizzo e sfruttando come unica infrastruttura di collegamento una rete dati ottenendo così il massimo della flessibilità.

Gli interfonii prescelti per questo impianto sono in grado di svolgere contemporaneamente le funzioni di:

- interfonia in viva voce
- unità di diffusione sonora sulle trombe ad esso associate
- console microfonica per effettuare annunci sugli altoparlanti delle altre unità installate nell'impianto.

Per coprire con la diffusione sonora le aree dove non è necessario installare un interfono (ad esempio le aree esterne) si è ricorso ai gateway amplificati in IP della serie **SoundLAN** che si integrano perfettamente con gli interfonii industriali della famiglia InterLAN in quanto sono gestiti con il medesimo protocollo di comunicazione. Sia gli interfonii InterLAN sia i gateway amplificati SoundLAN sono realizzati in un robusto contenitore in poliestere caricato vetro con grado di protezione IP66 adatto all'installazione in interni o esterni anche in atmosfera corrosiva e si interfacciano con i rimanenti apparati del sistema con connettori di tipo industriale.

I soli collegamenti necessari sono l'alimentazione, il collegamento di rete dati e il collegamento agli altoparlanti.



In definitiva, le caratteristiche che hanno spinto il cliente a scegliere questa soluzione sono:

- l'indirizzamento IP degli apparati che consente la semplice configurazione delle chiamate punto-punto tra gli interfonii e la definizione delle zone di diffusione sonora
- l'utilizzo del protocollo di comunicazione Peer-To-Peer che, oltre a garantire una elevata affidabilità, non pone limiti alle possibili espansioni future del sistema senza compromettere gli investimenti già effettuati
- la possibilità di configurare ogni singolo pulsante degli apparati sia per effettuare una chiamata interfonica sia per attivare la diffusione sonora su una determinata zona, assicurando la massima flessibilità di utilizzo
- la possibilità di configurare e diagnosticare il sistema interamente da remoto
- la possibilità di documentare le attività in rete al fine di semplificare le operazioni di manutenzione

Per soddisfare queste due ultime esigenze, è stato fornito il software **CityHELP.SW** che, oltre a monitorare l'efficienza dell'impianto effettuando la diagnostica in tempo reale sia delle linee di collegamento sia degli apparati, archivia su un LOG tutte le attività svolte sull'impianto e consente di effettuare da remoto l'aggiornamento delle impostazioni e l'eventuale aggiornamento del firmware.



Contatti:
ERMES Elettronica
Tel. +39 0438 308470
www.ermes-cctv.com



SOC, dalla security al facility per ripensare il modello degli store in ambito Retail

di Federica Bassani, Security Customer Account di Secursat

Da un lato gli investimenti nell'online, dall'altro gli store fisici strategici per la ripresa. Nel ripensare l'esperienza di acquisto occorre snellire i processi e sfruttare le tecnologie, raccontiamo un modello di gestione innovativo in ambito retail.

La pandemia e il progresso tecnologico hanno avuto un impatto molto significativo nel mondo del retail. Le limitazioni alle aperture degli store hanno incrementato l'ascesa dell'e-commerce, con conseguenti importanti nuove sfide per tutti i players del settore coinvolti.

Tuttavia, il mercato e le strategie dei grandi colossi nazionali ed internazionali evidenziano come i negozi fisici rimangano ancora strategici per lo sviluppo del business. Analizzando il settore, partendo dai nostri clienti e dagli oltre 1000 tra store e magazzini per i quali noi di Secursat gestiamo i processi operativi di security, ci siamo immaginati un futuro dove è l'integrazione tra approcci offline e online a rafforzare l'identità del brand.

Nella nostra visione, in questo scenario futuro gli store fisici, soprattutto se in punti strategici nelle città, rimarranno nevralgici ma dovranno di certo convertirsi in qualcosa di altamente "sensoriale/esperienziale" per soddisfare il consumatore di oggi, che vuole vivere una vera e propria customer experience all'interno dello store.

Osservando e studiando come la tecnologia ha cambiato le abitudini dei consumatori e le esperienze di acquisto, abbiamo compreso che l'evoluzione tecnologica deve guidare anche i cambiamenti nella gestione dei servizi che ruotano intorno agli store fisici, per rendere i processi più snelli, flessibili e integrati.

In particolare, il SOC (Security Operation Centre) per noi è diventato non solo il luogo dove garantire un costante



monitoraggio delle tecnologie di security per la protezione delle persone, dei beni e dei luoghi, ma anche il luogo dove integrare la gestione dei diversi servizi che ruotano intorno allo store, semplificandone i processi di gestione. Manutenzione remota, per ridurre la mobilità non necessaria e garantire nel tempo il corretto funzionamento degli impianti di security; integrazione tra impianti di allarme, anche tradizionali, e sistemi tecnologici - dal clima, alla diffusione sonora fino all'illuminazione - per una gestione proattiva, integrata e rivolta verso modelli sostenibili; monitoraggio remoto delle telecamere come dei consumi energetici; chat-bot per una risoluzione istantanea delle problematiche e per affrontare i problemi di formazione delle risorse dovuti all'elevato turnover: questi sono solo alcuni dei servizi integrati all'interno dei SOC Secursat che, per noi, sono diventati l'interlocutore principale per garantire la continuità del business dei nostri clienti. Grazie alle competenze maturate in questi anni e alla continua ricerca di innovazione, abbiamo pensato e sviluppato nel tempo una serie di servizi che entrano

dentro il processo operativo del cliente per consentire ottimizzazioni garantendo, nello stesso tempo, il buon funzionamento dei negozi attraverso i servizi remoti.

Un modello del tutto nuovo di svolgimento delle attività di security tradizionali, che si legano al facility ed alla generale gestione tecnologia dello store, sfruttando i vantaggi della connettività.

Abbiamo pensato di sfruttare le competenze e le tecnologie dei SOC, che sono diventati capaci non solo di monitorare eventi e situazioni 24 ore su 24, ma anche di verificare e garantire il corretto funzionamento degli impianti da remoto, garantire reperibilità durante weekend e festività nella gestione delle problematiche generali che ruotano intorno agli store, gestire attività e richieste sui fornitori, condividere dati ed informazioni relativi allo store, diventare il backup operativo di SOC interni o strutture già esistenti, per garantire un vero disaster recovery operativo nel caso di eventi e situazioni critiche.

Ci siamo domandati: come possiamo accompagnare il percorso di sviluppo e di evoluzione degli store fisici?

Come possiamo rendere più snella la gestione tecnologica per seguire il generale processo di semplificazione dei luoghi fisici, e come possiamo "fare sicurezza" senza compromettere l'esperienza di acquisto?

La risposta è stata sfruttando le tecnologie già esistenti, lavorando sui processi e sulle modalità di svolgimento

delle attività tradizionali e soprattutto investendo nelle competenze e nelle risorse.

In questo scenario, un ulteriore tema che ha accompagnato le scelte è stato quello della sostenibilità, per garantire anche alla security ed al facility il salto di qualità che il management aziendale sta percorrendo, anche molto velocemente, su vari fronti.

Abbiamo impostato il modello in modo da remotizzare il più possibile le attività, con impatti significativi in termini di riduzione di mobilità non necessaria, nonché sfruttato l'integrazione per ridurre sprechi e inefficienze energetiche. Un modello concreto e già operativo per la maggior parte dei nostri clienti, dove siamo già in grado di valutare l'impatto in termini, ad esempio, di sostenibilità della manutenzione remota e dove abbiamo una percentuale di attività on-site rispetto alle segnalazioni tecnologiche gestite inferiore al 2%.

Per noi è una strada per sfruttare gli investimenti in tecnologia e risorse, per il retailer un modo per aiutare il personale dello store a focalizzarsi sulle attività di vendita, snellendone i processi di contorno.

Opportunità offerte dalla generale digital transformation che ci ha permesso di creare valore, tramite l'implementazione di soluzioni tecnologiche che garantiscono la continuità del business aziendale, e di sviluppare modelli gestionali flessibili e sostenibili nel tempo.



Contatti:
Secursat
Tel. +39 0141 33000
www.secur-sat.com

A.I.Tech presenta AI-APPLIANCE, la soluzione integrata per l'analisi video

comunicato aziendale

Si progetta un sistema intelligente che richiede l'impiego di app di analisi video, una delle scelte fondamentali riguarda la piattaforma hardware su cui installare tali app: a bordo di smart camera (di ultima generazione, tipicamente dotata di acceleratore) oppure a bordo server (magari equipaggiato con GPU, di dimensioni elevate tali da comportare solitamente costi e consumi energetici non trascurabili).

A.I. Tech propone una soluzione intermedia, basata su una piattaforma embedded equipaggiata con GPU a basso consumo, che combina la versatilità e la scalabilità di un sistema server based con la flessibilità e il consumo di una soluzione a bordo camera.

La soluzione è **AI-APPLIANCE**, un piccolo box di soli 88 mm x 75 mm x 49 mm alimentato a 12V, da oggi disponibile in due nuove versioni, tali da rendere la soluzione ancora più flessibile: **MEDIUM (AI-APPLIANCE-M)** e **LARGE (AI-APPLIANCE-L)**.

Tale strategia consente di comporre la soluzione e ottimizzare l'hardware a disposizione, sulla base delle proprie specifiche esigenze e, quindi, sulla base delle specifiche app che si necessita di utilizzare.

Ad esempio, è possibile attivare fino a 2 licenze della app **AI-RETAIL-DEEP** (per il conteggio delle persone, la stima degli affollamenti, il rilevamento di assembramenti e di situazioni in cui il distanziamento sociale non è rispettato) su un AI-APPLIANCE-M, e fino a 5 su un AI-APPLIANCE-L.

Allo stesso tempo, sulle stesse piattaforme hardware è possibile attivare fino a 16 licenze dell'app **AI-INTRUSION** (per il rilevamento delle intrusioni) su un AI-APPLIANCE-M, e fino a 32 su un AI-APPLIANCE-L.

In quali ambiti le app possono essere utilizzate?

Grazie a oltre 20 app di analisi video, numerosi sono i mercati verticali in cui l'AI-APPLIANCE può essere utilizzato con successo.

VIDEOSORVEGLIANZA INTELLIGENTE

Le app consentono di effettuare il rilevamento selettivo dell'intrusione, distinguendo persone, animali e veicoli, oltre che situazioni di allarme per allagamento, fiamme e fumo.

Possono inoltre essere utilizzate per la determinazione di comportamenti anomali, quali bagaglio o spazzatura abbandonati, vagabondaggio, caduta a terra, insorgere di situazione di panico, mancato rispetto del distanziamento sociale, presenza di persone che non indossano DPI quali mascherina o caschetto e giubbetto di protezione.

SMART ROAD

Numerose sono le app di A.I. Tech per il monitoraggio dei veicoli, necessario in una moderna smart city: le app per il monitoraggio intelligente del traffico mediante detection 3D dei pedoni e dei veicoli con loro completa identificazione mediante lettura delle targhe, classificazione in categorie, caratterizzazione del moto mediante stima della velocità, valutazione della densità di occupazione in corsia.

Le app di A.I. Tech consentono inoltre il rilevamento di situazioni anomale, come accodamenti, infrazioni stradali quali passaggio con semaforo rosso o attraversamento di una carreggiata contromano, presenza di pedone o veicolo fermo in aree proibite.

SMART PARKING

È possibile effettuare la gestione di aree attrezzate a parcheggio, sia perimetrate che non, attraverso l'analisi degli ingressi con le app per il conteggio e la classificazione dei veicoli o sistemi di lettura targhe ai varchi, oltre che attraverso l'analisi dei singoli posti auto e l'identificazione in tempo reale dei posti disponibili e di quelli occupati.

RETAIL E BUSINESS INTELLIGENCE

Le app consentono di effettuare il monitoraggio del punto di vendita, attraverso il conteggio di persone ai varchi, la stima della folla che occupa un'area, la mappa di densità temporale (heatmap) nonché la caratterizzazione biometrica delle persone nell'area, attraverso il rilevamento del genere, dell'etnia, dell'emozione e la stima dell'età. La soluzione si completa con un cruscotto dashboard che consente di collezionare i dati raccolti da sensori eterogenei (tra cui le app di analisi video), aggregarli e consentirne all'utente la visualizzazione e la gestione attraverso un'interfaccia intuitiva, user friendly e completamente personalizzabile.

DIGITAL SIGNAGE

Grazie alla combinazione tra una app basata su intelligenza



artificiale per l'analisi del volto e una web app per la gestione dei contenuti pubblicitari, la soluzione consente di personalizzare i contenuti pubblicitari mostrati su monitor.

About

A.I. Tech è un'azienda italiana che progetta e realizza soluzioni di analisi video all'avanguardia, basate sui più moderni algoritmi di intelligenza artificiale e visione artificiale. Grazie alle oltre 20 app di analisi video, i prodotti di **A.I. Tech** possono essere utilizzati nei più svariati mercati verticali come video sorveglianza intelligente, retail, business intelligence, digital signage, smart road, smart parking, smart city, smart hospital.



Contatti:
A.I. Tech srl
Tel. +39 393 8384253
www.aitech.vision

Pelta Suite, intelligenza artificiale per la gestione dei rischi in ambito pubblico e privato

intervista all'avv. Angelo Russo, Chief Strategist Officer di XSERVIZI

Ci può descrivere l'organizzazione attuale di XSERVIZI e l'offerta di software predittivi della suite Pelta?

XSERVIZI nasce dodici anni fa ma solo nel 2017 si è proposta con l'offerta di servizi per la sicurezza supportati da Intelligenza Artificiale. Per sette anni la società ha svolto solo attività di ricerca e sviluppo per arrivare a realizzare quella che può essere considerata la prima applicazione dell'Intelligenza Artificiale in sicurezza con un obiettivo preciso: la prevenzione dei fenomeni d'illegalità diffusa per innalzare il livello di benessere di soggetti pubblici e privati e risparmiare sui costi esorbitanti di gestione del rischio in cui rientrano quelli per soluzioni non adeguate a questo fine.

Oggi la società, pur essendo strutturata per il fine d'impresa, non ha modificato la propria missione da sempre incentrata su intense attività di ricerca e sviluppo a beneficio del bene comune, considerato primario; basti pensare alla presenza di figure di altissimo profilo esperte in sicurezza pubblica e privata e nella scienza dei dati applicata alla sicurezza che lavorano per portare avanti ancora la stessa missione.

La società è in grado di promuovere non solo tecnologia innovativa ma un metodo di prevenzione innovativo definito di "polizia predittiva" che si avvale delle potenzialità dell'Intelligenza Artificiale ma che si basa su principi scientifici e, quindi, sul risultato di anni di studi e ricerche e sui successi raggiunti in un lungo periodo di sperimentazione di prototipi abilitanti che oggi sono diventati un ventaglio di soluzioni mature ed esclusive per il mercato della sicurezza pubblica e privata.

Un primato che si è consolidato nel tempo anche in ragione della recente acquisizione di **XLAW** che, come noto, ha permesso di sperimentare in via ufficiale e con successo la polizia predittiva per la sicurezza urbana in Italia. È stata migliorata e definita l'offerta, lanciando **Pelta Suite** che comprende più soluzioni che permettono di applicare la



polizia predittiva sia nel pubblico che nel privato secondo un unico modello d'Intelligenza Artificiale brevettato, riconosciuto e validato.

Si parla molto dei rischi per la privacy derivanti dalle applicazioni di polizia predittiva. Cosa propone XSERVIZI per tutelare i diritti delle persone, seppure perseguendo gli obiettivi peculiari di sicurezza?

È vero. Si sente parlare spesso di questi rischi a volte in maniera confusa ma ciò accade perché solitamente i tentativi di applicazione di polizia predittiva non seguono tutto l'iter che porta una soluzione, soprattutto se tecnologica, dalla sua ideazione a un adeguato livello di maturità.

Vi sono, in effetti, diverse "Black Box" di cui in pochi ne conoscono l'esistenza, il loro funzionamento, come vengono sviluppate, chi c'è dietro, il fine per il quale vengono sviluppate, come viene trattato e dove finisce il patrimonio informativo.

Questa mancanza di chiarezza desta scetticismo e preoccupazione.

XSERVIZI è un'azienda italiana che sviluppa in casa soluzioni basate su tecnologia proprietaria brevettata. Prima di essere lanciate sul mercato, le soluzioni vengono sottoposte al vaglio indipendente di esperti, aziende, centri di ricerca e universitari. Si cerca di evitare ogni criticità sull'impiego di tecnologia per l'analisi e la gestione del rischio, soprattutto quelle che riguardano il tema del trattamento dei dati.

Si è consapevoli che bisogna essere cauti quando si affronta questo aspetto e che bisogna necessariamente rispettare principi di legalità e trasparenza. Il risultato è che le soluzioni sono "privacy by design" e "privacy by default". Nessuna informazione sensibile viene trattata nel processo di analisi e gestione del rischio con il supporto di tecnologia.

La nostra è una scelta consapevole: si persegue un obiettivo chiaro e legittimo, ovvero dare solo più valore alla prevenzione, aiutando a costruire un appropriato modello di "risk assessment" avvalendosi dell'Intelligenza Artificiale di cui si rispettano i limiti al solo fine di spostare il costruito strategico dell'azione di controllo da una visione riparatoria del danno a una visione probabilistica del rischio e, quindi, da una logica di "rincorsa" dei problemi e degli effetti che essi generano, tipica della permanente emergenza, a una che lavora sugli schemi della prevenzione.

Tutto questo perché si è consapevoli che la repressione non genera valore ma, piuttosto, è un costo esorbitante in tutti i sensi che va evitato.

Quali sono gli ambiti applicativi tipici per le soluzioni della vostra suite?

L'ambito applicativo delle soluzioni è quello della sicurezza urbana, chiaramente definita nell'attuale quadro legislativo. Per il settore pubblico le soluzioni vengono in aiuto per la prevenzione dell'illegalità diffusa, dei fenomeni di degrado urbano e di abuso di ogni genere o, ancora, dei sinistri stradali mentre, per il settore privato, le soluzioni offrono

un sicuro strumento per la prevenzione del preoccupante fenomeno della criminalità nei punti vendita di Retail e GDO.

Quali sono i vostri canali distributivi per l'utenza pubblica e quella privata?

Per l'utenza del settore pubblico e, in particolare per le Polizie Locali, **Pelta Sicurezza Urbana** viene offerta attraverso il mercato digitale per la Pubblica Amministrazione mentre **Pelta Retail&GDO** viene offerta all'utenza privata avvalendosi di portatori d'interesse, in quanto l'obiettivo è quello di coinvolgere chi delle aziende è deputato a valutare costi e benefici. Pertanto, l'offerta non viene rivolta – come ci si potrebbe aspettare – a chi nelle aziende è responsabile della security ma, invece, a chi è responsabile della finanza perché l'adozione della soluzione è un'operazione finanziaria strategica volta a contenere perdite e costi.

Ci può anticipare i progetti per il futuro?

XSERVIZI è molto attiva nella promozione di Pelta Suite avendo lanciato il programma solo a settembre 2021.

Si stanno definendo le diverse collaborazioni con tutti i player della sicurezza nazionali e internazionali essendo le soluzioni integrabili e, a loro volta, predisposte per integrare quelle di terze parti.

Sono state definite collaborazioni con chi si occupa di compliance ed in particolare di privacy supportando, ad esempio, i DPO nella redazione della DPIA o chi è deputato per le amministrazioni alla redazione dei Patti di Sicurezza Urbana Integrata.

Prosegue in contemporanea l'attività continua di ricerca e sviluppo per realizzare soluzioni che, secondo gli stessi principi, interessano altri campi. Si passa dal campo medico-farmaceutico per prevenire secondo la stessa logica patologie rare per ridurre il numero dei casi e i costi di sanità pubblica, al campo della sicurezza fisica e cyber, ove la sperimentazione e la ricerca di soluzioni è già in fase avanzata.

XSERVIZI

Contatti:
XSERVIZI
www.xservizi.com
www.pelta.it
Tel. +39 081 359 2037

Gunnebo Safe Storage: qualità, professionalità e innovazione

intervista all'Ing. Manuela Clerici, General Manager di Gunnebo Italia SpA e responsabile della linea di business Safe Storage

Il Gruppo Gunnebo, leader mondiale in soluzioni per la protezione e custodia dei valori, afferma la propria presenza sul mercato Italiano. **Safe Storage** di **Gunnebo Italia** propone cassette di sicurezza robotizzate **SafeStore Auto**, camere e porte corazzate, casseforti customizzate.

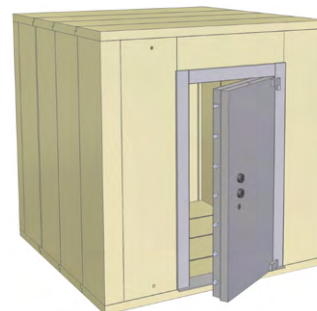
Sottolinea **Manuela Clerici**, General Manager di Gunnebo Italia: *"I nostri punti di forza sono la professionalità, la vicinanza al cliente e l'ascolto attivo delle esigenze per offrire soluzioni dedicate attraverso un approccio consulenziale."*

Ci differenziamo sul mercato con SafeStore Auto che, oltre a poter costituire una nuova fonte di ricavi per il cliente, è la risposta per innovare e digitalizzare un servizio tradizionale sempre più richiesto.

Del resto, l'innovazione è uno dei pilastri del Gruppo che nel 2021 ha costituito un "Global Innovation Hub" presso l'Università Aldo Moro di Bari, con l'obiettivo di diventare leader mondiale nelle nuove tecnologie per la custodia e la protezione dei valori"

"Abbiamo appena realizzato un evento digitale dedicato al SafeStore Auto, suscitando molto interesse grazie alla sua flessibilità e ai numerosi vantaggi per l'utente finale, la banca e gli investitori privati."

Oltre alle cassette di sicurezza robotizzate, l'assortimento di soluzioni di sicurezza fisica di **Gunnebo Safe Storage** comprende un'ampia gamma di camere e porte corazzate di alta qualità, certificate e progettate su misura con diversi livelli di sicurezza, e una linea di casseforti customizzate per la gestione tradizionale del contante nel mondo del retail e della GDO. **Gunnebo Italia** dispone di un reparto tecnico per il supporto nelle fasi di progettazione, installazione e manutenzione post-vendita, che collabora con la Casa Madre usufruendo delle diverse competenze necessarie a garantire un servizio di qualità per tutte le linee di prodotto sull'intero territorio nazionale.



Contatti:
Gunnebo Italia SpA
www.gunnebosafestorage.com
commerciale_safestorage@gunnebo.com

Hanwha Techwin

WISeNET PARKING GUIDANCE CAMERA

**VIDEOSORVEGLIANZA, ANALISI AI
E SEMPLICITÀ DI INSTALLAZIONE**

- Soluzione Plug&Play per controllo e gestione parcheggi
- Analisi video AI integrata, per monitoraggio fino a 16 spazi per ogni camera
- Segnalazione luminosa con gestione di 6 differenti colorazioni
- Interfacce per attivazione allarmi e I/O audio

www.hanwha-security.eu/it



Passare a un sistema di controllo accessi ad architettura aperta, i vantaggi chiave

di Gianluca Mauriello, Regional Sales Manager Italia, Genetec Inc

Il mercato del controllo accessi è molto cambiato nell'ultimo decennio. In precedenza, i vecchi sistemi di controllo accessi (ACS) con hardware proprietario legavano le aziende a singoli fornitori e a soluzioni stagnanti. Oggi, l'arrivo di nuove tecnologie ha fornito una scelta più ampia di sistemi e componenti, che ha permesso di soddisfare esigenze mirate potenziando l'ACS preesistente.

Tuttavia, alcune aziende rimangono aggrappate a tecnologie ACS obsolete, pur conoscendone gli svantaggi. La paura dei costi associati alla migrazione scoraggia l'aggiornamento, inducendo a impiegare tempo e denaro nella manutenzione dei vecchi sistemi.

Alcuni vedono l'acquisto di un nuovo ACS esclusivamente come un esborso di capitale, ma non come un potenziale ritorno sull'investimento (ROI). Con tale premessa, non considerano opzioni alternative alla semplice manutenzione del sistema. Se ragionassero sull'aggiornamento con un approccio ROI, vedrebbero rapidamente i vantaggi, compresi quelli relativi ai costi. Migrando a un ACS unificato, basato su un'architettura aperta IP (come Security Center **Synergis**™ di Genetec), si può massimizzare l'investimento sulla sicurezza migliorando tutte le aree del business, dalla gestione delle presenze in tempo reale al monitoraggio dei perimetri.

Protezione del business

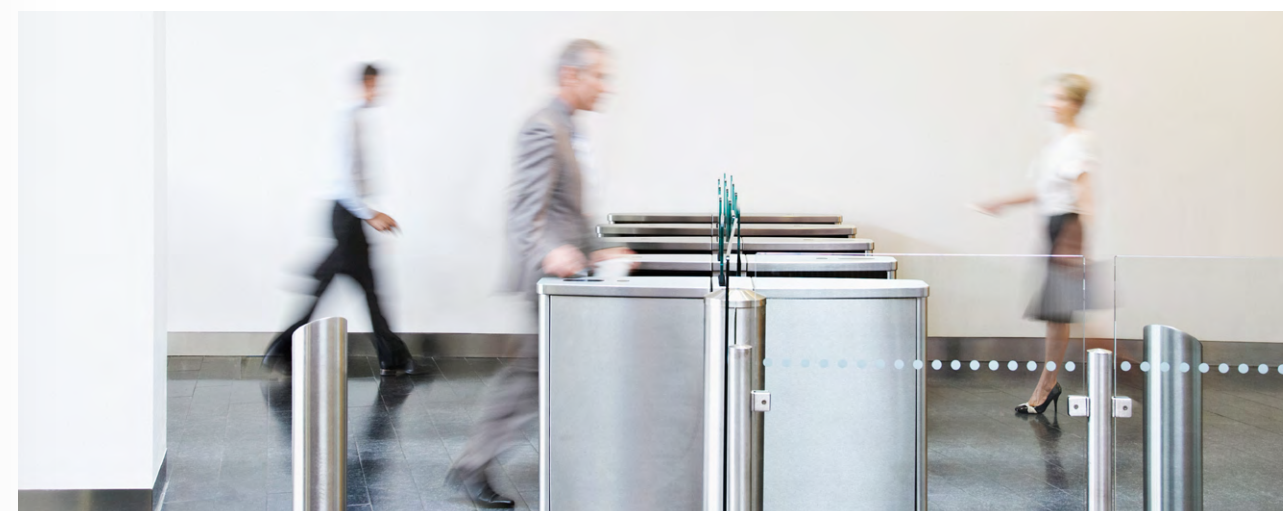
Un ACS unificato può fare molto di più del semplice bloccare e sbloccare le porte. Può tutelare persone e risorse aziendali più efficacemente e migliorare operazioni e capacità decisionali.

Synergis, per esempio, è in grado di aggregare e visualizzare dati in modo dinamico, con dashboard del tutto personalizzabili e che combinano i dispositivi live con

rapporti, grafici e istogrammi. Ciò significa che il team di sicurezza, con una semplice occhiata, ottiene una visione unificata di ciò che avviene sul sito o all'interno dei sistemi. Tracciando segnali e informazioni chiave, le dashboard organizzano gli eventi in prospettiva. Per esempio, una dashboard che traccia gli allarmi attivi insieme ad altre metriche, tra cui il numero di clienti in attesa, può avvertire gli operatori quando una situazione va fuori controllo. Questo permette di identificare per tempo potenziali problemi e a scegliere le opportune contromisure.

Il vero costo dei sistemi legacy: indifesi contro la criminalità informatica

I vecchi sistemi, sono stati progettati per soddisfare le esigenze aziendali in un dato momento. Con l'evolversi delle esigenze e della tecnologia, possono diventare obsoleti. Alcuni, ad esempio, limitano la possibilità d'inserire nel sistema di sicurezza fisica novità come serrature wireless e credenziali mobili. Altri richiedono aggiornamenti e supporto costante solo per continuare a funzionare. I ricambi possono essere difficili da trovare e sono spesso costosi. Le opzioni che supportano software e hardware superati sono limitate. Inoltre, se l'ACS è proprietario e fortemente integrato nel sistema, può comportare ulteriori costi di manutenzione. I sistemi di controllo accessi sono un importante strumento infrastrutturale, che tende ad essere trascurato come potenziale vettore di attacchi informatici. Poiché essi sono in genere collegati alla rete aziendale, se un criminale informatico riesce a violarli, non solo può aprire e chiudere le porte a piacimento, può anche ottenere il controllo su qualsiasi sistema collegato. Una volta che la rete è violata, tutti i dati sono vulnerabili, comprese le informazioni sensibili. I criminali cercheranno quelle in grado di generare il maggior



guadagno, quindi i dati personali di dipendenti e clienti o gli estremi finanziari dell'azienda. Compromettendo l'account Active Directory di un singolo utente, un criminale può mascherare gli account che ruba, rendendo impossibile per il sistema di sicurezza ritrovarli. Per proteggere dati e reti, le aziende hanno pertanto bisogno di un ACS all'altezza.

Aumentare il ROI

Per evitare battute d'arresto dovute a sistemi chiusi, occorre un ACS flessibile e aperto, che si evolva di pari passo con le esigenze aziendali, fornisca soluzioni aggiornate, permetta di arricchire i sistemi con le nuove tecnologie e sia capace di scalare attraverso hardware aggiuntivi, moduli software built-on e integrazioni software aperte con prodotti di terze parti. Synergis permette di personalizzare i sistemi, selezionando l'hardware che risponde a esigenze di sicurezza specifiche. Permette di risparmiare tempo e denaro riutilizzando l'hardware esistente piuttosto che migrare a un sistema completamente nuovo. Centralizza le operazioni in una singola piattaforma, riducendo i tempi di risposta e garantendo una sicurezza coerente in tutta l'organizzazione, attraverso l'automazione delle procedure operative. Correlando i dati, Synergis fornisce anche una visione globale degli ambienti, permettendo al team di sicurezza di valutare e rispondere agli incidenti in modo rapido ed efficace.

Synergis aiuta a proteggere dal crimine informatico e a garantire la conformità

Synergis è costruito pensando alla sicurezza informatica. Protegge l'ACS in modo end-to-end, con tecnologie di smart card, protocolli di comunicazione bidirezionali sicuri tra lettore e controller e registri crittografici avanzati per comunicazioni protette su Internet.

Se combinato con **ClearID**, aiuta a gestire i diritti d'accesso temporanei e a rafforzarne le politiche, poiché il sistema permette solo a individui autorizzati di accedere alle aree protette. Questo è particolarmente importante per le aziende che operano in settori regolamentati, sottoposte a ulteriori politiche di sicurezza.

Un altro modo per consolidare la sicurezza è creare gruppi di controllo accessi e assegnare privilegi specifici a ognuno di loro, per un facile smistamento degli utenti. Ciò assicura che gli operatori abbiano accesso solo alle aree necessarie alle loro funzioni, mentre privilegi speciali possono essere accordati a dipendenti di livello superiore oltre al normale orario d'ufficio.

ClearID dispone inoltre di una funzione integrata di gestione dei visitatori, che semplifica i processi di check-in e check-out assegnando a ognuno diritti specifici, consentendo di creare in anticipo carte di controllo secondo privilegi pre-programmati.

Genetec™

Contatto:
Gianluca Mauriello,
Regional Sales Manager Italia, Genetec Inc.
Tel. +39 327 739 8560
www.genetec.com

Presentato alla città di Asti il nuovo sistema di sicurezza pubblico v-SUITE di Vigilante

di Stefano Gosetti, Vice Presidente Vigilante

Sono state presentate all'inizio di marzo 2022, presso la sede del Comando Polizia Municipale di Asti, le nuove funzionalità del sistema di videosorveglianza del territorio **v-SUITE \ Vigilante** che consentirà a tutte le Forze di Polizia operanti sul territorio un ulteriore rafforzamento dei controlli mediante videocamere di sicurezza.

Sia quindi Polizia Locale che Carabinieri e Polizia di Stato possono accedere in modalità interforze a monitorare il territorio secondo le competenze, configurazioni e segnalazioni personalizzate per ogni corpo.

Presenti il sindaco di Asti, **Maurizio Rasero**, l'assessore comunale alla Polizia Municipale e Sicurezza, **Marco Bona** e il comandante della Municipale, **Riccardo Saracco**.

"Il nuovo sistema permette, in base a impostazioni pre-impostate, di acquisire dati quali, ed esempio, quanti veicoli passano sotto una determinata telecamera, se ci sono assembramenti rilevati nei pressi, quali persone entrano e escono dall'area coperta dalla telecamera – spiega Marco Bona, assessore alla Sicurezza – La realizzazione del sistema è stata fatta dal Comune e tutte le funzionalità sono fornite a tutte le Forze di Polizia, non solo alla Polizia Municipale."

"Grazie ai nuovi sistemi di lettura targhe v-LANE di Vigilante - ha proseguito Bona – siamo in grado di sapere tutto sul veicolo rilevato come classificazione, velocità, marca, modello, colore, nazionalità, provincia, anno di immatricolazione, classe Euro, stato del traffico. Sul piano pratico, questo è un grande passo avanti. Parliamo, inoltre, non soltanto di software, ma anche di hardware: la capienza è stata aumentata al fine di poter ampliare il sistema di videosorveglianza, se necessario, fino a 250-300 telecamere".



Dalle 100 telecamere presenti al momento dell'insediamento dell'attuale Amministrazione, si è passati agli attuali 155 "occhi elettronici" che aumenteranno ulteriormente di numero ad inizio aprile, quando verranno installate telecamere di lettura targhe nei principali varchi cittadini, ovvero nei corso Alessandria, Casale, Torino, Ivrea, Alba e Savona.

"Inoltre, trattandosi fisicamente di veri e propri portali, simili ad un arco, chi li attraversa è consapevole di essere passato in una zona in cui è palesemente presente la videosorveglianza – sottolinea ancora Bona – Senza dimenticare che, per garantirci che il sistema sia sempre performante, tutti i lotti assegnati hanno contratti di manutenzione che ci consentono, tramite le società manutentrici, di sapere immediatamente se una data telecamera funziona o meno e che tipo di intervento eventualmente necessita".

Conclude l'assessore alla Sicurezza: *"L'attivazione di circa 70 nuove telecamere sulla città ha comportato investimenti per circa 800.000 euro (cifra comprensiva di costi di progettazione, lavori edili, ecc.) in parte ricavati da fondi statali, ottenuti grazie alla solidità dei progetti presentati dai nostri Uffici".*

VIGILANTE

Contatti:
Vigilate
Tel. +39 030 8081000
www.vigilatevision.com



inim.biz



Hammer&S

Marilyn More. Non servono altre parole.



marilynmore
SISTEMA VOCALE INTEGRATO INIM

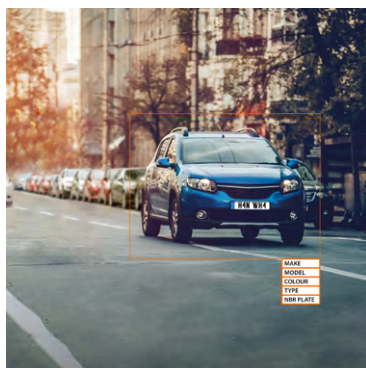
Lasciati conquistare da Marilyn More: il nuovo sistema vocale domestico e antintrusione, ora con tecnologia Smart Home. Questo significa che ogni comando vocale viene subito riconosciuto dal tuo smart speaker Google Home o Amazon Echo. Senza dover apprendere codici linguistici specifici. In pratica, senza stress. Vuoi azionare le tapparelle, consultare il meteo, inserire il sistema d'allarme, o fare tutte e tre le cose insieme tramite routine automatiche? Basta dirlo. In più, puoi visualizzare e interagire con tutti i dispositivi dell'impianto attraverso smart display quali Amazon Echo Show e Google Nest Hub. Scopri di più su inim.biz.

Google Home è un marchio di Google LLC. Amazon, Alexa e tutti i relativi loghi sono marchi di proprietà di Amazon.com, Inc. o delle sue consociate.

inim[®]

Wisenet Road AI di Hanwha Techwin: telecamere con Intelligenza Artificiale per Smart City e Smart Road

HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
(+39) 02 36572 890
www.hanwha-security.eu/it



Grazie all'accuratezza dei più recenti algoritmi di Intelligenza Artificiale installati a bordo camera, le nuove telecamere Wisenet Road AI, sono in grado di fornire una serie di informazioni aggiuntive come marca, modello e colore dei veicoli all'interno dell'area di ripresa, oltre a riconoscere e registrare i numeri di targa.

Le attività di analisi vengono svolte a bordo della telecamera, consentendo quindi di operare senza dover appesantire le infrastrutture di comunicazione e i centri di controllo.

Grazie all'accuratezza degli algoritmi di analisi video, l'installazione delle nuove telecamere Wisenet AI Road, può avvenire senza particolari parametri di inquadratura consentendo di utilizzare punti di installazione già presenti.

Tutte le informazioni elaborate dalle telecamere sono accessibili attraverso un'interfaccia utente particolarmente intuitiva, che consente funzioni di ricerca intelligente delle informazioni, sulla base degli attributi delle immagini richieste. L'interfaccia di ricerca è già integrata in Wisenet WAVE oltre che in altri VMS più diffusi sul mercato.

Telecamere Wisenet Road AI:

- PNV-A9081RLP telecamera dome da esterno: copre 3 corsie con i veicoli a una velocità massima di 40 km/h e 2 corsie con una velocità massima di 60 km/h
- PNO-A9081RLP telecamera bullet: copre 3 corsie con i veicoli a una velocità massima di 40 km/h e 2 corsie con una velocità massima di 60 km/h
- PNB-A9001LP telecamera fissa: copre 2 corsie con i veicoli a una velocità massima di 140 km/h

Hanwha Techwin lancia la soluzione serverless Wisenet Parking Guidance

HANWHA TECHWIN EUROPE LTD
(+39) 02 36572 890
www.hanwha-security.eu/it



L'introduzione di telecamere con capacità di analisi video basata su algoritmi di Intelligenza Artificiale apre di fatto la possibilità di nuovi utilizzi e di nuove applicazioni.

Wisenet Parking Guidance, la nuova soluzione di **Hanwha Techwin** per la gestione ed il controllo dei parcheggi, rappresenta una conferma di questo aspetto.

Basata su telecamere con ottica fish-eye e analisi video integrata, la soluzione **Wisenet Parking Guidance** consente di controllare fino a 16 posti auto per ogni sensore, dando segnalazione luminosa sullo stato di occupazione dell'area. Il tutto contando sull'analisi video integrata nelle singole telecamere, senza necessità di un server di analisi centralizzato. Grazie alla qualità di ripresa delle telecamere **TNF-9010** ed all'efficienza dell'analisi video AI integrata, **Wisenet Parking Guidance** rappresenta una soluzione innovativa per i parcheggi per gestire l'occupazione dei singoli posti auto, la sicurezza e la videosorveglianza dell'area. La semplicità di installazione e di configurazione rendono le telecamere **TNF-9010** un'alternativa altamente efficace in termini di rapporto costi/benefici a soluzioni che richiedono svariate telecamere o sensori per coprire lo stesso numero di posti auto.

I LED integrati nel corpo camera possono essere configurati in modo da visualizzare fino a 7 colori diversi per indicare in tempo reale ai conducenti le varie categorie di posti auto disponibili tra cui, ad esempio, quelli destinati alle auto elettriche, ai genitori con bambini o quelli riservati ai dipendenti o ai visitatori di un'azienda.

essecome
ONLINE

n. 01/2022
Anno XLII
Periodico fondato da Paolo Tura

**DIRETTORE RESPONSABILE E
COORDINAMENTO EDITORIALE**
Raffaello Juvara
editor@securindex.com

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**
Federica Bassani, Stefano Gosetti,
Gianluca Mauriello, Johan Paulsson

SEGRETERIA DI REDAZIONE
redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI
marketing@securindex.com

EDITORE
essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE
- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE
Lilian Visintainer Pinheiro
lilian@lilastudio.it

Nella tua città anche i muri parlano

**SoundLAN:
Sistemi di diffusione sonora Over IP**
conformi alle EN 50849 per i sistemi di emergenza e alla circolare 18/07/2018 del Ministero degli Interni per le misure da adottare a fini di sicurezza durante le manifestazioni pubbliche.

ermes
freedom to communicate

www.ermes-cctv.com

ermes@ermes-cctv.com

☎ CHIAMATE DI EMERGENZA

🔊 DIFFUSIONE SONORA

📞 INTERFONIA

SISTEMI AUDIO
OVER IP